



Codice procedura: 1636

Sigla Progetto: AG_003_RIF0010

Proponente: Ditta TUTELA AMBIENTE S.R.L.

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

OGGETTO: “Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale”.

PARERE C.T.S. n. 39/2023 del 31/01/2023

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (T.U.A.);

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO l'art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

VISTO l'art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale).

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la Delibera di G.R. n. 266 del 17 giugno 2021, che disciplina l'articolazione in sottocommissioni della CTS;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2022 di composizione, in via transitoria, del Nucleo di Coordinamento della CTS.

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la nota acquisita al Prot. n. 68790 dell'11/10/2021 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, avente ad oggetto *“Istanza di attivazione per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. intesa come art 19 del D. Lgs. 104/2017 per operazioni di rifiuti speciali non pericolosi”*.

VISTA la nota acquisita al Prot. ARTA n. 68790 dell'11/10/2021 con oggetto *“Istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la Verifica di Assoggettabilità a VIA, art. 20 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. intesa come art. 19 del D. Lgs. 104/2017 per operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi”*.

Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



VISTA la nota Prot. n. 69776 del 13/10/2021 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O.B. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale" ha comunicato testualmente che *"ai fini della procedibilità della medesima istanza è necessario che codesta Ditta trasmetta tramite la funzione "Integrazioni" disponibile nella medesima Sezione Enti, entro il termine inderogabile di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente, la seguente documentazione integrativa, da redigersi quando possibile utilizzando i modelli disponibili in formato editabile nella Sezione Pubblica del suddetto Portale (rif. <https://si-vvi.region.sicilia.it/viavas/index.php/it/strumenti/modulistica-via>):*

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante di codesta Ditta, relativa alla conformità urbanistica dell'area di progetto;

2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante di codesta Ditta, attestante il valore delle opere da realizzare suddivise in "costo dei lavori" e "spese generali" quantificate come previsto dalla Circolare A.R.T.A. 21 marzo 2005 pubblicata sulla G.U.R.S. del 08/04/2015, n. 15, Parte I;

3. Certificazione di avvenuto versamento dell'eventuale aliquota integrativa degli oneri istruttori, ex art. 91 comma 3 della l.r. n. 9/2015 e ss.mm.ii., completa del C.R.O./T.R.N.;

4. Lettere di affidamento degli incarichi ai professionisti estensori della documentazione depositata (Ingegnere, Geometra, Geologo e Agronomo), ex art. 36 comma 1 della legge regionale n. 1/2019; 5. Dichiarazioni sostitutive di atto notorio a firma dei professionisti incaricati, relative alla veridicità della documentazione depositata;

6. Dichiarazioni sostitutive di atto notorio a firma dei professionisti estensori dello Studio Preliminare Ambientale, relative al possesso delle competenze e delle professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto;

7. Studio Preliminare Ambientale redatto in conformità all'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in sostituzione dell'elaborato "Sintesi non tecnica" depositato in sua vece;

8. Chiarimenti in merito all'elaborato "Tavola 2 - Planimetria e layout tutela", considerato che il pertinente file caricato risulta essere "Tavola 1 - Estratto di Mappa 1:10.000/Estratto di Mappa 1:2.000/Ortofoto";

9. File con il posizionamento georeferenziato in coordinate ETRS89 fuso 33N, su base ortofotocarta o CTR digitale, a scala 1:10.000, del perimetro dell'area impegnata dal progetto, delle aree di cantiere e delle opere connesse.

Si chiede inoltre di ritrasmettere gli elaborati "Relazione Geologica" e "Relazione Agronomica" firmati digitalmente dai rispettivi estensori".

VISTA la nota trasmessa dalla ditta Proponente TUTELA AMBIENTE S.R.L., acquisita al Prot. ARTA n. 73191 del 27/10/2021, con oggetto: *"Integrazione documentazione vs. Protocollo n. 0069776 del 13/10/2021. Richiesta perfezionamento istanza"*.

VISTA la nota Prot. n. 73741 del 28/10/2020 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O.B. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale" ha comunicato testualmente *"Si riscontra l'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, avanzata da codesta Ditta con nota confermata l'11/10/2021 (prot. D.R.A. n. 68790 del 11/10/2021) e perfezionata il 27/10/2021 (prot. D.R.A. n. 73191 del 27/10/2021) nella Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.region.sicilia.it/enti - Codice Istanza 991>), per comunicare gli oneri istruttori dovuti ex art. 91 comma 3 della l.r. n. 9/2015 e ss.mm.ii., calcolati a partire da un valore dell'opera quantificato da codesta Ditta in € 81.425,42 ammontano a € 2.325,70. Considerato che ad oggi risulta pagata la somma di € 2.306,92, è necessario che codesta Ditta provveda al pagamento della somma integrativa di € 18,78, avendo cura di trasmettere a questo Servizio la pertinente certificazione di avvenuto versamento, completa del C.R.O./T.R.N., tramite Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.*



la funzione “Integrazioni” disponibile nella citata Sezione Enti. Si precisa infine che qualora la certificazione richiesta non dovesse essere depositata entro il termine inderogabile di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente, ai sensi dell’art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. l’istanza in parola si intenderà respinta con l’obbligo, da parte di questo Servizio, di procedere all’archiviazione”.

VISTA la nota trasmessa dalla ditta Proponente TUTELA AMBIENTE S.R.L., acquisita al Prot. ARTA n. 77115 del 27/10/2021, con oggetto: “*Integrazione documentazione-Nota Protocollo n. 0073741 del 28/10/2021. Richiesta perfezionamento istanza*”.

VISTA la nota Prot. n. 78981 del 22/11/2021 dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” U.O.B. S.1.2 “Valutazione Impatto Ambientale” con oggetto: “*AG3_RIF10 - CP1636 - Ditta Tutela Ambiente S.r.l. - “Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Via Miniera Pozzo Nuovo n. 1 - Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel Foglio n. 87 - part. 469” - Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento*”.

VISTA la nota acquisita al Prot. ARTA n. 80625 del 30/11/2021, dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento. Avente ad oggetto “*AG3_RIF10-Ditta TUTELA AMBIENTE S.r.l. – Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo Nuovo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto al foglio n. 87 part. 469 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Comunicazione*”, con la quale “*si attesta ai soli fini del vincolo idrogeologico, fatti i salvi i diritti di terzi, che l’area interessata dai lavori di cui all’oggetto, individuata nel comune di Aragona e catastalmente identificata col foglio di mappa n° 87 part. 469 non ricade in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico e, pertanto, nel rispetto della normativa vigente, questo Ispettorato Forestale non rilascia nulla osta e/o pareri di competenza*”.

VISTA la nota acquisita al Prot. ARTA n. 63657 del 01/09/2022 “*Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) Livello I Screening ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 - Impianto per operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi*”

VISTA la nota acquisita al Prot. ARTA n. 64136 del 01/09/2022 “*Ditta Tutela Ambiente S.r.l. Cod. Procedura 1636 - Cod. Progetto AG3_RIF10 - “Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Via Miniera Pozzo Nuovo n. 1 - Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel Foglio n. 87 - part. 469” - Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.. Comunicazione integrazione istanza e pubblicazione nuovo avviso al pubblico.*”.

VISTA la nota acquisita al Prot. ARTA n. 64939 del 07/09/2022 con la quale il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale Vigili del Fuoco Agrigento con la quale afferma:

“*Con riferimento alla nota prot. n.64136 del 05/09/2022 di codesto Assessorato, si rappresenta che nel caso di presenza di attività rientranti tra quelle che necessitano di parere preventivo da parte dei V.V.F. elencate nell’allegato I del D.P.R. 01/08/2011 n° 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell’articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122",*

Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



occorre presentare a questo Comando idonea richiesta di valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 N° 151, al fine di ottenere il relativo parere di prevenzione incendi.

Unitamente alla richiesta di cui sopra devono essere prodotti gli elaborati progettuali conformi alle disposizioni impartite dall'allegato I del DM 07/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità' di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151", comprovanti la conformità ai disposti legislativi, norme e/o regole tecniche di prevenzione incendi vigenti.

Nel caso di mancata trasmissione della suddetta documentazione, oppure in caso di presentazione non in tempo utile per le valutazioni di competenza, questo Comando non potrà fornire alcun parere".

VISTA la nota acquisita al Prot. ARTA n. 72621 del 06/10/2022 "Ditta Tutela Ambiente S.r.l. - Cod. Procedura 1636 - Cod. Progetto AG3_RIF10 - "Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Via Miniera Pozzo Nuovo n. 1 - Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel Foglio n. 87 - part. 469" - Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.. **Comunicazione esito nuova fase di consultazione e avvio fase istruttoria con eventuale richiesta integrazioni".**

RILEVATO che il Proponente non si è espresso sull'autorizzare questa Autorità ad inserire delle "Condizioni Ambientali".

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

- ISTANZA DI VERIFICA
- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE REV 0
- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE REV1
- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE REV2
- RELAZIONE GEOLOGICA
- RELAZIONE GEOLOGICA FD
- RELAZIONE AGRONOMICA
- RELAZIONE AGRONOMICA FD
- TAV. 1 ESTRATTI DI MAPPA E ORTOFOTO
- TAV. 2 PLANIMETRIA E LAYOUT IMPIANTO
- SHAPE FILES REV0
- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- SCHEDA DI SINTESI VERIFICA
- AVVISO AL PUBBLICO
- DICHIARAZIONE DITTA SU CONFORMITA' URBANISTICA
- DICHIARAZIONE DITTA SU ELENCO PROFESSIONISTI
- DICHIARAZIONE DITTA VALORE OPERE
- RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI
- RICEVUTA INTEGRAZIONE ONERI ISTRUTTORI
- LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO COLLURA
- LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO CHIARELLI
- LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO CARAMAZZA
- LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO CUCCHIARA
- DICHIARAZIONE COLLURA E CHIARELLI SU VERIDICITA' DOCUMENTAZIONE
- DICHIARAZIONE CUCCHIARA SU VERIDICITA' DOCUMENTAZIONE
- DOCUMENTO IDENTITA' CUCCHIARA
- DICHIARAZIONE CARAMAZZA SU VERIDICITA' DOCUMENTAZIONE

Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



- DOCUMENTO IDENTITA' CARAMAZZA
- DICHIARAZIONE COLLURA E CHIARELLI SU COMPETENZE PROFESSIONALI
- SHAPE FILES REV1

LETTE le seguenti integrazioni

- Dichiarazione Conformità Urbanistica dell'area di progetto signed
- Dichiarazione_Valore_delle Opere da Realizzare-signed.pdf
- Certificato di_avvenuto versamento - BONIFICO.pdf
- Lettera Affidamento Incarico al Professionista Collura-signed-signed.
- Lettera Affidamento Incarico al Professionista Caramazza-signed-sign
- Lettera affidamento incarico professionista Cucchiara-signed.pdf
- Dichiarazione Veridicità Documentazione Depositata Collura - Chiarerelli
- Dichiarazione Professionisti Competenze e Professionalità Chiarelli
- Studio Preliminare -signed-1-signed-signed.pdf
- Chiarimenti al Punto 8 – Nota prot._0069776-signed.pdf
- Tavola 1 - Elaborato_Tecnico-signed-signed-signed.pdf
- Tav – 2 Planimetria e Layout Tutela-signed-signed-signed.pdf
- Relazione Geologica – Firmata digitalmente.pdf
- Relazione Agronomica-Firma digitale.pdf
- Doc Identità Caramazza Rosario.pdf
- c. identità Cucchiara-signed.pdf
- Protocollo U82 2021 Risposta ARTA vs prot 0069776-signed.pdf
- Lettera Affidamento Incarico al Professionista Chiarelli-signed-sign

LETTE le seguenti integrazioni

- Ricevuta integrazione oneri istruttori
- Nota di trasmissione integrazioni 2
- Studio Preliminare Ambientale rev2

LETTE le seguenti integrazioni

- RICEVUTA_INTEGRAZIONE_ONERI_ISTRUTTORI
- STUDIO_DI_INCIDENZA_AMBIENTALE
- SHAPE FILES REV2
- FORMAT_VINCA
- PLANIMETRIA_E_CONI_OTTICI
- INQUADRAMENTO_TERRITORIALE
- COROGRAFIA
- ZONIZZAZIONE_PRG_ARAGONA
- DOCUMENTAZIONE_FOTOGRAFICA
- PARERI_ACQUISITI
- PROGFETTO_PIAZZALE
- ELENCO_PARERI
- AVVISO_AL_PUBBLICO_VINCA
- ISTANZA_VINCA

RILEVATO che dalla documentazione progettuale agli atti risulta quanto segue.

PROGETTO

RILEVATO che dallo Studio Preliminare Ambientale (SPA) risulta che:

Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



- La procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è relativa al Progetto per la modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.
- La struttura produttiva della Società Tutela Ambiente srl è localizzata in corrispondenza del Lotto n. 39 della Zona Industriale ASI di Aragona-Favara.
- Non sono previsti lavori di demolizione e non è prevista la realizzazione di nuove strutture edilizie.
- E' prevista la riorganizzazione degli spazi interni del vano produttivo principale attraverso barriere amovibili tipo new-jersey.
- L'accesso all'area avviene direttamente da via Miniera Pozzo Nuovo collegata alla viabilità principale della zona industriale costituita dal Viale Mediterraneo; quest'ultimo asse garantisce il collegamento sia alla S.S.189 Agrigento-Palermo che alla S.P. 15C.
- La società Tutela Ambiente srl opera in regime A.U.A. n.06/2021 rilasciata il 24/02/2021 dal comune di Aragona per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi relativamente alla fasi R3 ed R13 di cui all'Allegato C Parte IV del D. Lgs 152/2006 per una capacità produttiva inferiore a 10 t/gg.
- L'A.U.A. n.06/2021 rilasciata il 24/02/2021 dal comune di Aragona, di cui è dotata la ditta Tutela Ambiente srl, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lett. a), del DPR 59/2013, è stata rilasciata per i seguenti titoli abilitativi:
 - *Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D. Lgs. 152/2006: autorizzazione a recapitare nella fognatura consortile dell'agglomerato industriale di Aragona-Favara, i reflui prodotti dall'insediamento produttivo sede dell'azienda, come da parere endoprocedimentale prot. 21651 del 13/07/2020, rilasciato dall'Ufficio periferico di Agrigento dell'IRSAp;*
 - *Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: autorizzazione in conformità al parere endoprocedimentale prot. n. 778 del 20/01/2021, rilasciato dal Settore Ambiente del Libero Consorzio Comunale di Agrigento (ex Provincia Regionale).*
- L'impianto, secondo l'autorizzazione AUA n.06/2021 del 24/02/2021 è abilitato:
 - alla messa in riserva (R13) di una quantità pari a 182.094 t/annue;
 - al trattamento per le operazioni di R3 di 2.800 t/anno;
 - al trattamento per le operazioni di R4 di 100 t/anno.
- E' prevista una nuova capacità produttiva dell'impianto esistente ai sensi del Punto 7 lett. z.b. Parte II dell'Allegato IV del D. Lgs. 152/2006 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno".

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia, adottato con O.D.C. n. 1260 del 30 settembre 2004, *definisce "impianto esistente", esclusivamente ai fini di delimitare l'ambito di applicazione dei criteri localizzativi del PRGRS, un impianto per il quale sussiste almeno una delle seguenti condizioni:*

- *sia stato espresso un giudizio di compatibilità ambientale ove previsto;*
- *sia stato autorizzato ai sensi degli artt. 208, 211, 214, 216 e 267 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del DPR 59/2013 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35);*
- *risulta realizzato con titoli edilizi e ambientali legittimi ma non in esercizio.*

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- l'impianto opera in regime A.U.A. n.06/2021 rilasciata il 24/02/2021 dal comune di Aragona per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi relativamente alla fasi R3 ed R13 di cui all'Allegato C Parte IV del D. Lgs 152/2006 per una capacità produttiva inferiore a 10 t/gg.

Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



- L'A.U.A. n.06/2021 rilasciata il 24/02/2021 dal comune di Aragona, di cui è dotata la ditta Tutela Ambiente srl, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lett. a), del DPR 59/2013, è stata rilasciata per i seguenti titoli abilitativi:
 - *Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D. Lgs. 152/2006: autorizzazione a recapitare nella fognatura consortile dell'agglomerato industriale di Aragona-Favara, i reflui prodotti dall'insediamento produttivo sede dell'azienda, come da parere endoprocedimentale prot. 21651 del 13/07/2020, rilasciato dall'Ufficio periferico di Agrigento dell'IRsap;*
 - *Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: autorizzazione in conformità al parere endoprocedimentale prot. n. 778 del 20/01/2021, rilasciato dal Settore Ambiente del Libero Consorzio Comunale di Agrigento (ex Provincia Regionale).*
- L'impianto, secondo l'autorizzazione AUA n.06/2021 del 24/02/2021 è abilitato:
 - alla messa in riserva (R13) di una quantità pari a 182.094 t/annue;
 - al trattamento per le operazioni di R3 di 2.800 t/anno.

CONSIDERATO E VALUTATO che la ditta Proponente, con l'Elaborato Documentazione Amministrativa, ha prodotto:

- Copia documento di riconoscimento Legale Rappresentante della ditta.
- Copia Certificato d' iscrizione C.C.I.A.A
- Copia A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) n. 06/2021 del 24 Febbraio 2021, ratificata dal Comune di Aragona (Ag) per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nelle fasi di trattamento R3 ed R13 di cui all'Allegato C Parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- Copia Autorizzazione definitiva allo scarico rete fognaria consortile n. 06/ADS/2020 del 19/05/2020, rilasciata dall'IRsap Agrigento.
- Copia Certificato di agibilità fabbricato.
- Copia Contratto di Locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Agrigento al n. 233 Serie 3T del 31/1/2017.
- Copia determinazione n. 241 del 03/07/2020 della Direzione Generale dell'Irsap Ufficio Periferico di Agrigento – relativo al subentro della ditta Tutela Ambiente srl nel lotto n. 39.
- Copia Provvedimento relativo alla permanenza in White Liste.

UBICAZIONE

CONSIDERATO che in Proponete dichiara che:

La struttura produttiva della Società Tutela Ambiente srl è localizzata in corrispondenza del Lotto n.39 della Zona Industriale ASI di Aragona-Favara, prospiciente via Miniera Pozzo Nuovo e catastalmente censita nel Foglio 87 del Comune di Aragona part. 469; geograficamente l'area è inserita nel Foglio 267 - III° S-E "Aragona" della Carta I.G.M. 1:25.000 e nel Foglio n.636040 della Carta Regionale della Sicilia R=1:10.000 con le seguenti coordinate geografiche (v. fig.1): - 37°21'32.94" Latitudine Nord - 13°37'2.97" Longitudine Est.

RILEVATO che dal Geoportale SITR della Regione Siciliana si evince:

- la presenza di case sparse oltre la distanza di 600 m;
- la presenza di centri abitati oltre la distanza di 3 Km;
- la presenza dell'Istituto Scolastico "I.I.S.S. Enrico Fermi" a una distanza superiore a 1,2 Km;
- la presenza dell'Ospedale San Giovanni di Dio a una distanza di circa 1 Km.

CONSIDERATO che l'impianto è esistente e che ricade in un'area industriale.

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



CONSIDERATO che l'area di progetto dista oltre 3 km dal centro urbano e **VALUTATO** che con Decreto Presidenziale n. 10 del 21.04.2017 è stato approvato l'Aggiornamento del Piano per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia. Detto strumento, seppur non esaminato dal proponente nello SPA, obbliga ad implementare gli impianti di recupero esistenti, nel rispetto della gerarchia di trattamento al fine di ridurre i rifiuti smaltiti in discarica. In particolare il Piano: in relazione alla localizzazione impiantistica-linee guida (pag. 120), riporta: *“le Regioni privilegiano la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime, incentivando le iniziative di autosmaltimento. Tale disposizione non si applica alle discariche”*.

CONSIDERATO che relativamente alla **descrizione dell'attività insediata**, come indicato testualmente nello SPA: *“l'intero complesso industriale, costituito dal fabbricato e dalle aree di pertinenza, si estende per una superficie complessiva di 6.560 mq.*

Questa superficie, risulta tecnicamente suddivisa in tre distinte porzioni costituite dai seguenti elementi:

- *fabbricato industriale (di 860,57 mq) all'interno del quale si sviluppa il processo produttivo aziendale e sono ubicate sia le aree amministrative che di servizio;*
- *superficie con pavimentazione industriale in cls al quarzo (2.949,43 mq) nella quale sono state ricavate le aree di stoccaggio temporaneo delle ecoballe prodotte nelle attività di pressatura, l'area di stoccaggio temporaneo del vetro proveniente dalla raccolta differenziata, l'area di sosta dei veicoli di ospiti e personale ispettivo;*
- *superficie in terra battuta (2.750 mq) nella quale sono state ricavate le aree di sosta per i mezzi pesanti di cantiere e delle autovetture dei dipendenti, le aree di deposito ingombranti costituite da cassoni scarrabili”.*

CONSIDERATO che relativamente alle **caratteristiche del sito**, come indicato testualmente nello SPA:

- *Attualmente i processi produttivi di trattamento dei rifiuti si sviluppano all'interno di un esistente capannone di 860 m² insediato nel contesto generale di un piazzale recintato di circa 6.400 m².*
- *All'interno del capannone opera una pressa compattatrice industriale modello HORIZONTAL CONTINUOUS O.C.T. 100X80 75 T. BALER della capacità produttiva nominale di circa 7,5 t/h che attualmente, in regime di A.U.A., opera alla capacità ridotta di circa 1,25 t/h garantendo così una produttività giornaliera non superiore alle 10 t/gg.*
- *L'intera area esterna di pertinenza è suddivisa nelle seguenti zone:*
 - *stoccaggio temporaneo delle eco balle (plastica, metalli, ingombranti)*
 - *stoccaggio temporaneo del vetro proveniente dalla raccolta differenziata*
 - *parcheggio di visitatori e nuclei ispettivi territoriali*
 - *percorsi pedonali di accesso al fine di garantire i parametri di sicurezza richiesti dal D.Lgs 81/2008.*
 - *Disoleatore.*
 - *fascia di mascheramento vegetale.*

Cod.	Denominazione superficie esclusa	Area [mq]
Ai ₁	superficie disoleatore	45,50
Ai ₂	superficie percorsi pedonali	120,00
Ai ₃	superficie area deposito vetro	295,00
Ai ₄	superficie area deposito ecoballe plastica	121,00
Ai ₅	superficie area deposito ecoballe metalli	14,35
Ai ₆	superficie area deposito ecoballe ingombranti in legno	14,35
Ai ₇	superficie fascia arborea di mascheramento	45,00

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



Ai8	superficie parcheggi autovetture	50,00
Ai9	superficie fascia arborea di mascheramento	15,00

CONSIDERATO che relativamente alle **attrezzature in dotazione**, come indicato testualmente nello SPA, sono elencate:

- *pressa compattatrice industriale modello HORIZONTAL CONTINUOUS O.C.T. 100X80 75 T.BALER;*
- *carrello elevatore HYSTER Mod. H35F con pinza per sollevamento balle*
- *bilico di pesa*
- *sollevatore telescopico*
- *nastro trasportatore per pressa compattatrice*
- *carrello elevatore HYSTER Mod. H3 matr. 177B*

CONSIDERATO che nello SPA, relativamente alle caratteristiche della **proposta progettuale**:

- *non è prevista la realizzazione di nuove opere infrastrutturali e/o impiantistiche;*
- *non sono previsti lavori di demolizione;*
- *non è previsto l'inserimento di nuove attrezzature;*
- *è prevista la riorganizzazione degli spazi interni del vano produttivo principale attraverso barriere amovibili tipo new-jersey;*
- *il progetto è finalizzato a garantire l'utilizzo della pressa e delle attrezzature già in dotazione alla loro capacità nominale massima di 7,5 t/h.*

CONSIDERATO che nello SPA, riguardo alla **tipologia dei rifiuti da trattare**, il Proponente fornisce le seguenti informazioni:

“Il progetto di sviluppo produttivo prevede il trattamento di due macro tipologie di rifiuti speciali non pericolosi:

- *i Rifiuti differenziati provenienti da attività domestiche, artigianali, industriale, commerciali e di servizi.*
- *i Rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività domestiche, artigianali, industriale, commerciali e di servizi.*

Tali rifiuti sono identificati con i CER sottoelencati:

CER	DESCRIZIONE
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate
07 02 13	Rifiuti plastici
08 03 18	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
10 02 10	Scaglie di laminazione
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



11 02 06	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 05 01	Zinco solido
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 01	Rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 05	Ferro e Acciaio
17 04 06	Stagno
17 04 07	Metalli misti
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01 01	Carta e cartone
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 25	Oli e grassi commestibili
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati

CONSIDERATO e VALUTATO che tra i rifiuti previsti in ingresso all'impianto, risultano esserci rifiuti urbani (codici EER 200301), per i quali come previsto dalla nota integrativa prot. 8282/GAB del 20/12/2018, Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani - Apprezzamento della Giunta Regionale, per le autorizzazioni all'impiantistica di titolarità privata, dovrà essere acquisito il nulla osta dell'Autorità d'Ambito, il richiedente dovrà inoltre attestare documentalmente la titolarità del flusso dei rifiuti, di cui è affidatario;

CONSIDERATO che nello SPA, riguardo alla **potenzialità produttiva dell'impianto**, il Proponente fornisce le seguenti informazioni:

- *L'impianto attuale, è stato progettato e dimensionato secondo un ciclo di funzionamento discontinuo di 8 ore al giorno per 6 giorni settimanali.*
- *La capacità produttiva attualmente autorizzata è pari a 10 t/gg per un massimo di 2.800 t/anno.*
- *La pressa compattatrice presenta una capacità produttiva di 7,5 tonn/h, la quantità annuale di rifiuti trattabili nell'impianto risulta pertanto pari a:*
- *7,5 t/h x 2.496 h/anno = 18.720 t/anno (che la ditta arrotonda a **18.000 t/anno** di carta e cartone).*
- *La proposta di sviluppo porta a una capacità di trattamento giornaliera pari a:*
- *h/gg 8 t/h = **64 t/gg**.*
- *La proposta prevede quindi un incremento di 54 tonn/gg rispetto gli attuali 10 tonn/gg (autorizzazione A.U.A. 06/2021)*
- *L'impianto, secondo l'autorizzazione AUA n.06/2021 del 24/02/2021, è abilitato:*
alla messa in riserva (R13) di una quantità pari a 182.094 tonn/annue;
al trattamento per le operazioni di R3 di 2.800 tonn/anno;
al trattamento per le operazioni di R4 di 100 tonn/anno.

CONSIDERATO che indipendentemente dalla potenzialità dell'impianto a disposizione del proponente, le quantità massime annue da trattare sono quelle riportate nell'allegato 4 del D.M. 05.02.98 relativamente ai EER sopra riportati.

CONSIDERATO che come afferma il Proponente nello SPA: *"la proposta progettuale non determina inquinamenti o disturbi ambientali in quanto:*

a) l'attività, inserita organicamente nel nucleo urbanistico della zona industriale ASI di Aragona-Favara, risulta già presente sia dal punto di vista edilizio (capannone e piazzali) che operativo prevedendo il progetto semplicemente un incremento della capacità produttiva giornaliera;

Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



b) l'intera area, fortemente antropizzata, risulta povera di significative valenze ambientali in quanto costituita esclusivamente da insediamenti industriali e opere infrastrutturali già esistenti; i lotti ancora liberi sono costituiti prevalentemente da piazzali delimitati da recinzioni permanenti e, in generale, la copertura vegetale è costituita da xerofile e termofile che crescono spontaneamente al perimetro della viabilità o sulle aree libere.

*L'analisi del contesto generale porta in definitiva a concludere che nello scenario attuale, identificato come opzione "zero", l'impatto della proposta progettuale **risulta nullo** in quanto gli interventi non prevedono nuove infrastrutture e/o modifiche del ciclo produttivo".*

RILEVATO dal geoportale SITR della Regione Siciliana che il sito non ricade all'interno delle zone di seguito rubricate:

- Zone umide;
- Aree sottoposte a Pericolo e Rischio di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) della Regione Sicilia;
- Aree censite dal Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter della Legge 183/89 e s.m.i.;
- Aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923;
- Aree sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D. Lgs. 42/04.
- Aree dei siti di Rete Natura 2000.

RILEVATO e CONSIDERATO che dal geoportale SITR della Regione Sicilia si rileva che il sito dista:

- circa 1,8 Km dalla ZSC ITA040008 denominata "Maccalube di Aragona"
- circa 1,8 Km dalla R.N.I. "Maccalube di Aragona".

CONSIDERATO che il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia, adottato con O.C.D. n. 1260 del 30 Sett. 2004 (**PRGRS**), al punto "4) *Indicazioni di dettaglio relativamente alle Aree Natura 2000, Capitolo IX° La Localizzazione Impiantistica-Linee Guida*", riporta che "dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza gli impianti esistenti entro il raggio di 2 km dal perimetro dei Siti Natura 2000, nei casi di richiesta di modifica impianti esistenti".

CONSIDERATO che, con nota acquisita al prot. ARTA n. 63657 dell'1/09/2022, il Proponente ha trasmesso lo Studio di Incidenza Ambientale e il relativo format di cui al D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 - Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019

CONSIDERATO che nello SPA, riguardo al **ciclo lavorativo** dei rifiuti speciali non pericolosi, il Proponente fornisce le seguenti informazioni:

Accettazione

La fase di accettazione di tutti i rifiuti in ingresso è subordinata all'espletamento di tutta una serie di attività che consistono in:

- *verifica dell'autorizzazione del conferente in caso di ditte terze di trasporto;*
- *verifica dell'origine e della tipologia del rifiuto in ingresso;*
- *verifica della corrispondenza del rifiuto sulla base della caratterizzazione;*
- *pesatura;*
- *accertamento della documentazione prevista dalla normativa vigente (FIR).*

Il personale addetto alla gestione e custodia dell'impianto procede alle operazioni di ricevimento dei rifiuti verificando tutta la documentazione in possesso e la rispondenza della stessa in relazione all'autorizzazione, verificando anche i dati contenuti nel formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.L.vo 152/06, è conforme al modello di cui all'allegato "B" del D.M. n. 145 del 01.04.1998, è vidimato dall'Ufficio del Registro o dalla Camera di Commercio.

Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



I documenti e i formulari sono registrati, con cadenza prevista dalla normativa, negli appositi registri tenuti presso l'impianto, ai sensi dell'art. 190 del D.L.vo 152/06, vidimati dalla Camera di Commercio e conformi al D.M. 01.04.98, n. 148. La fase amministrativa è curata con l'ausilio di strumenti informatici e l'uso di software di gestione per avere, di volta in volta, la situazione aggiornata dei rifiuti in giacenza e della MPS in uscita, nonché per facilitare la gestione del centro, anche ai fini della compilazione del MUD da inviare alla C.C.I.A.A. competente per territorio entro il 30 Aprile di ogni anno. La fase di accettazione viene completata con la pesatura su bilico a ponte.

Messa in riserva:

A valle della fase di accettazione, il personale addetto indica al trasportatore la viabilità da seguire per lo scarico dei rifiuti. Preliminary gli addetti procedono a una prima selezione e cernita manuale della frazione estranea grossolana; il sovvallo viene stoccati in apposito container.

I rifiuti conferiti sono stoccati separatamente in cumuli in ragione della prevalente presenza di:

- materiali a matrice Vetrosa (imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro ecc.);
- materiali a matrice Legnosa (scarti di legno e sughero, imballaggi di legno ecc.);
-
- materiali a matrice Ferrosa (rifiuti di ferro, acciaio e ghisa);

I diversi cumuli, di altezza non superiore a 3 m, sono posizionati secondo lo schema organizzativo ottimizzato in modo da ridurre le successive fasi di movimentazione e lavorazione. Gli schemi di flusso sono stati studiati in modo da soddisfare anche i criteri di sicurezza connessi alla contemporanea presenza nell'area di automezzi e personale a terra garantendo la massima visuale libera ai conducenti, una larghezza adeguata al percorso e la possibilità di ricovero degli addetti a terra in zone sicure.

Selezione e cernita:

La selezione e la cernita viene effettuata manualmente e con l'ausilio di mezzi meccanici, al fine di individuare e separare le frazioni estranee, quali materiale di natura metallica, vetrosa, plastica, legno e impurità varie. Queste frazioni estranee, una volta selezionate, sono stoccate negli appositi cassoni scarabili di idonea capacità; il sovvallo derivante dalla selezione e cernita, una volta raggiunte le quantità massime saranno conferito agli impianti autorizzati, come prevede la normativa vigente, per il successivo recupero e/o smaltimento.

Compattazione:

L'impianto di compattazione è costituito da una pressa industriale modello HORIZONTAL CONTINUOUS O.C.T. 100X80 75 T. BALER, dove sono prodotte balle legate da fil di ferro in acciaio, tale macchinario possiede la seguente potenzialità di produzione:

- *La pressa orizzontale industriale può compattare circa 7,5 tonn/h di rifiuti a matrice cellulosa e plastica.*

L'impianto, governato da un operatore a mezzo di un radiocomando, è costituito dai seguenti componenti:

- *Nastro trasportatore principale*
- *Tramoggia di carico*
- *Pressa idraulica*
- *Caricatore bobina con filo d'acciaio*
- *Taglia bobina con filo d'acciaio*
- *Gruppo pompa idraulica*
- *Motori elettrici*
- *Quadro elettrico generale*

I rifiuti destinati sono caricati sul nastro di carico principale della pressa utilizzando mezzi meccanici gommati (pinza parallela attrezzata con benna caricatrice); dopo il nastro di carico il

Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



funzionamento della pressa è completamente automatico e pertanto non è richiesta alcuna attività di comando e controllo da parte degli operatori.

L'intervento degli operatori a terra consiste nella sostituzione periodica delle bobine di fil di ferro utilizzate per la legatura delle balle; anche questa operazione avviene in sicurezza fuori della zona di pressatura e a macchina ferma.

Il nastro di carico non necessita di lubrificazione ma il costruttore consiglia la periodica ispezione dei rulli presenti, alla pulizia con lubrificante, la regolazione delle cinghie e delle catene delle puliglie di movimentazione; anche i dispositivi di sicurezza vanno periodicamente controllati.

La bocca di carico della pressa compattatrice consente di accettare i rifiuti privi di impurezze, per produzione di balle in carta e cartone di dimensioni 850x850 mm e di lunghezza programmabile.

CONSIDERATO che nello SPA, riguardo ai **rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento**, il Proponente fornisce le seguenti informazioni:

i rifiuti prodotti durante il trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto, sono classificati come:

- 19 12 02 – metalli ferrosi
- 19 12 03 – metalli non ferrosi
- 19 12 04 – plastica e gomma
- 19 12 05 – vetro
- 19 12 07 – legno

CONSIDERATO che nello SPA, riguardo alla **materia prima seconda**, il Proponente fornisce le seguenti informazioni: *“Le materie prime secondarie (MPS) ottenute dal trattamento di compattazione e imballaggio dei rifiuti sono destinate al riuso presso industrie cartarie e della plastica presenti sia nel territorio regionale che nazionale”.*

CONSIDERATO che nello SPA, riguardo ai **rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alla sola messa in riserva**, il Proponente fornisce le seguenti informazioni: *“I rifiuti speciali pericolosi sottoposti a sola messa in riserva (mero stoccaggio) saranno invece avviati esclusivamente e direttamente a impianti di recupero autorizzati (compreso impianti di stoccaggio con selezione e cernita), in modo da evitare così ulteriori passaggi su altri impianti di sola messa in riserva”.*

CONSIDERATO che relativamente alle **acque di prima pioggia**, nella documentazione fornita, la ditta Proponente afferma che nella struttura è presente un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, calcolato per una capacità produttiva pari a 36,40 l/sec., alla quale afferisce la rete delle caditoie, tributario a sua volta del sistema principale della rete di raccolta acque meteoriche presente sulla viabilità esistente, il quale garantisce il sistema della acque di corrievazione superficiale da possibili inquinamenti da olii e/o altre sostanze sospese presenti nelle acque dei piazzali e

VALUTATO che la ditta Proponente, nel layout **“TAV2_Planimetria_e_Lay_out_Impianto”**, non ha riportato il sistema di distribuzione dell'impianto di trattamento delle acque e delle caditoie.

CONSIDERATO che non risulta trasmesso il **“Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti”** di cui all'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n. 132.

CONSIDERATO che non risulta trasmesso il Piano operativo interno.

QUADRO AMBIENTALE

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



CONSIDERATO che il Proponente nello SPA analizza le seguenti componenti ambientali

Aria

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

*“L'attività rispetto alla componente ha un impatto **NULLO** in quanto si sviluppa interamente all'interno del capannone esistente e non presenta lavorazioni che generano polveri.*

*Nel complesso la qualità dell'area all'esterno del sito in studio risulta **BUONA** malgrado la presenza di altri impianti di trattamento di rifiuti (capannoni ISEDA) e del vicino impianto di depurazione consortile. In definitiva rispetto all'indicatore in esame la proposta progettuale produce livelli di impatto **NULLI** in quanto non varia le condizioni attuali sia all'interno che all'esterno dello stabilimento”.*

Clima

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

*“rispetto agli indicatori in esame la proposta progettuale produce livelli di impatto **NULLI** in quanto non varia le condizioni attuali sia all'interno che all'esterno dello stabilimento”.*

Ambiente idrico:

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

Lo studio Geologico non rileva la presenza di falda idrica; mentre per il reticolo idrografico superficiale riferisce che risulta assente nell'area del sito di impianto e all'esterno risulta costituita da varie gerarchie comunque ininfluenti con l'impianto.

Sulla base di dati sopra definiti, considerato che:

- *tutte le superficie esterne del piazzale presentano una pavimentazione stradale impermeabile in conglomerato bituminoso steso a caldo;*
 - *le superfici interne del capannone del tipo industriale sono impermeabili in quanto realizzate in cls con strato finale al quarzo;*
 - *non sono previste opere infrastrutturali e la previsione progettuale si sviluppa interamente all'interno del capannone esistente attraverso la semplice riperimetrazione degli spazi con barriere mobili tipo new-jersey;*
 - *che gli scarichi civili dei bagni risultano allacciati al sistema fognario consortile giusta autorizzazione n.06/ADS/2020 del 19/05/2020;*
 - *una rete di caditoie esterne intercetta le acque piovane e le convoglia alla relativa rete consortile delle acque bianche;*
- per la componente ambientale in esame la proposta progettuale presenta un indice di impatto **NULLO**.*

Vegetazione

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

*“Nella zona in studio la componente ambientale in esame “Vegetazione” presenta una valenza **BASSISSIMA** sulla quale, comunque, la proposta progettuale ha un'incidenza **NULLA**; per tali condizioni lo stesso studio agronomico riferisce come non esista alcuna limitazione tecnica che possa impedire la realizzazione dell'intervento sotto il profilo in esame”.*

Fauna

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

“Nello studio agronomico è stata individuata, per il comprensorio in esame, la presenza di specie selvatiche riconducibili alle famiglie degli uccelli, dei mammiferi e dei rettili.

*Considerate le caratteristiche della proposta progettuale per la componente ambientale in esame l'intervento presenta un indice di impatto **NULLO**”.*

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



Livello sonoro (rumore):

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

“La componente ambientale in esame è direttamente riconducibile all’attività della pressa in quanto tutti gli altri mezzi che operano all’interno del capannone sono con motore elettrico.

*Il livello attuale, sulla base del DVR aziendale, risulta contenuto comunque nei limiti della soglia di 80 dBA che secondo gli artt. 193 e 195 del D.Lgs 81/2008 richiede per il datore di lavoro l’attivazione delle procedure di informazione e formazione dei lavoratori (art. 195) e di consegna dispecifici D.P.I. (art. 193). All’esterno del capannone il livello di emissione sonora rientra nei limiti previsti per la Zona Industriale e pertanto, considerate le caratteristiche della proposta progettuale, per la componente ambientale in esame l’intervento presenta un indice di impatto **NULLO**”.*

CONSIDERATO che l’impianto e le attrezzature per il recupero dei rifiuti speciali non pericolosi sono esistenti e **VALUTATO** che la ditta Proponente afferma il rispetto dei livelli di emissione sonora, sia all’interno che all’esterno del capannone, senza tuttavia produrre i risultati di eventuali indagini fonometriche già realizzate.

Paesaggio

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

“Il valore paesaggistico dell’area risulta direttamente connesso con l’insediamento industriale costituito da un vasto sistema infrastrutturale di edifici produttivi e funzionali connessi da una estesa rete viaria principale e secondaria che afferisce alla S.S. 189 e alla S.P. 15C.

*Le valenze specifiche della componente risultano pertanto **BASSISSIME** e rispetto a queste l’intervento progettuale determina un indice di impatto **NULLO**.*

“La descrizione delle risorse e dell’assetto del territorio può essere effettuata utilizzando i seguenti indicatori ambientali:

- caratteristiche morfologiche;
- distanza da insediamenti urbani;
- tessuto economico-sociale;
- grado di urbanizzazione dell’area.

*Rispetto alle componenti ambientali in esame la proposta progettuale, con riferimento alle sue specifiche caratteristiche, determina un indice di impatto **NULLO**”.*

Salute pubblica

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

*Nell’area di recupero non esistono fonti potenziali di rischio igienico-sanitario pertanto sulla componente ambientale in esame la proposta progettuale determina un indice di impatto **NULLO**.*

Viabilità e traffico:

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

Il traffico veicolare di accesso al lotto è costituito da via Miniera Pozzo Nuovo che presenta una larghezza della carreggiata di 6,50 m con marciapiedi laterali di 2,5-3 m. Il sistema viario locale del comparto confluisce all’asse principale costituito da viale del Mediterraneo costituito da due carreggiate, separate da spartitraffico, ciascuna con due corsie di marcia di cui una per il sorpasso. A sua volta via Mediterraneo confluisce sulla viabilità nazionale della S.S. 189 e di quella provinciale costituita dalla SP 15C. In queste condizioni l’incremento produttivo determinato della proposta progettuale in esame, a cui è connesso un incremento del traffico veicolare pesante, non determina effetti negativi sulla componente viabilità e traffico.

Valori culturali

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



L'area in oggetto non ricade in zone soggette a vincoli di tipo paesaggistico, naturalistico e culturale; il sito di impianto è infatti pianamente inserito nella Zona Industria ASI di Aragona Favara.

Occupazione ed attività economiche

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

*L'incremento produttivo proposto nell'ambito dell'attuale ciclo produttivo della Tutela Ambiente srl può senz'altro produrre vantaggi in relazione a livello occupazionali attuali e pertanto il relativo impatto risulta **POSITIVO**.*

Rischio infortuni

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

Le principali fonti di eventuali incidenti, come dedotto dal DVR aziendale, sono localizzate nelle operazioni di carico, scarico e trasporto del materiale. In particolare, i luoghi di lavoro che caratterizzano un centro di recupero sono:

- *la zona di stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi;*
- *la zona di compattazione dei rifiuti;*
- *la zona di stoccaggio del prodotto recuperato.*

I rischi sono valutati nel DVR aziendale che dovrà essere aggiornato nel caso di approvazione della proposta progettuale in esame.

Rischio infortuni

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

la proposta progettuale, costituita dalla richiesta di potenziamento della attuale capacità produttiva dell'impianto esistente per i trattamenti R3 ed R4 da 10 t/gg a 60 t/gg, non:

- *determina emissioni o la produzione di rifiuti;*
- *non richiede l'utilizzo di risorse naturali quali suolo, territorio, acque e biodiversità; e, pertanto, RISULTANO ESCLUSI possibili effetti rilevanti sull'ambiente costituito specificatamente dell'agglomerato industriale della zona ASI dei Comuni di Aragona e Favara.*

V.Inc.A.

CONSIDERATO che il proponente, dalla documentazione depositata sul portale, si evince che:

- il sito Natura 2000 ZSC IT A 040008 denominato "Macalube di Aragona" distante 1,90 Km dal perimetro del lotto della Società Tutela Ambiente.

- Rispetto al perimetro urbano di Aragona l'impianto della Tutela Ambiente Srl presenta una distanza di circa 3Km in linea d'aria rispetto alla fascia periferica (via Salvatore La Rosa) e di 2,60Km rispetto allo scalo Ferroviario di Aragona Caldare.

CONSIDERATO che il proponente, relativamente al **censimento degli habitat presenti**, afferma che:
"Rispetto ai codici degli habitat riportati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE nella zona delle Macalube si riscontrano le seguenti tipologie: All'interno del sito in esame, sia i lembi di xerofila perenne sia i consorzi terofitici effimeri ad essi frammisti, sono riferibili all'habitat prioritario "Pseudosteppa (= percorsi o prati-pascoli substeppici) con erbe perenni e annue. Questo habitat corrisponde a comunità vegetali secondarie con discreto grado di naturalità (formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli), generate dall'involuzione della vegetazione originaria in seguito al disboscamento, avvenuto già migliaia di anni fa, al pascolo intensivo ed agli incendi frequenti connessi con le stesse pratiche pastorali dei secoli più recenti. Ciononostante, tale habitat riveste un notevole valore dal punto di vista scientifico - conservazionistico e corrisponde al mosaico di prateria annua e perenne delle zone collinari aride della Sicilia. Questo ambiente si caratterizza quindi per la scarsa copertura legnosa e per

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



la conseguente limitata capacità di trattenere il terreno agrario, spesso completamente assente, con conseguente affioramento dello scheletro roccioso che, nel caso delle Macalubbe, risulta di tipo argillo-marnoso. Il substrato, privo della naturale copertura vegetale, risente fortemente dell'influenza dei fattori ambientali e climatici quali l'aridità, l'azione dei venti e la forte insolazione”.

CONSIDERATO che il proponente, relativamente alle **caratteristiche degli habitat presenti**, afferma che:

“Dagli studi visionati emerge come l'area delle Macalube è caratterizzata da una certa “originalità” floristica rispetto alle altre zone interne della Sicilia occidentale, a causa delle sue peculiarità climatiche, geologiche e geomorfologiche. Infatti la forte aridità del clima, specie nella stagione estiva, e l'esistenza di rocce poco permeabili, tipiche di questa porzione della Sicilia, influiscono in modo determinante sulla vegetazione, costituita essenzialmente da piante erbacee. Le formazioni maggiormente rappresentative sono costituite dalle praterie dominate da graminacee perenni tra cui il Lygeum spartum, e dagli arbusteti caratterizzati da specie legnose succulente come la Salsola agrigentina. All'interno di queste formazioni vivono diverse specie erbacee di notevole interesse scientifico, fra cui l'Aster sorrentinii, la Scabiosa dichotoma; l>Allium lehmannii e la Lavatera agrigentina. All'interno dell'area sono presenti percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Therobrachypodietea) e di specie di interesse biogeografico e/o conservazionistico quali: Ophrys bertolonii, Ophrys bombyliflora, Ophrys lutea, Ophrys sphecodes subsp. gorganica, Ophrys tenthredinifera. La presenza di ambienti “steppici” e di pozze d'acqua, classificabili come stagni temporanei mediterranei, determina una notevole diversità faunistica. I piccoli ambienti umidi, più o meno sussistenti nel corso della stagione estiva, sono siti dove si sviluppa la fauna entomologica costituita da libellule, emitteri e coleotteri acquatici, nonché per la presenza di anfibi (Discoglossus pictus, Rana lessonae) e di una consistente popolazione di rettili, come la lucertola siciliana, il gongilo, il saettone, il biacco. Gli specchi d'acqua, oltre a favorire la riproduzione di varie specie predatrici soprattutto appartenenti al mondo degli insetti, sono anche territorio di caccia di numerose specie di uccelli (Falco tinnunculus, Circus aeruginosus) e, durante i periodi di migrazione, si censisce anche la presenza di specie della avifauna migratoria. Sono anche presenti specie animali di interesse biogeografico tra cui Lepus corsicanus, l'Anthuis campestris, la Calandrella brachydactyla e la Melanocorypha calandra”.

CONSIDERATO che il proponente, relativamente alle **previsioni dell'incidenza-conclusioni**, afferma che:

“Con riferimento:

- alle caratteristiche della zona industriale, all'interno della quale ricade il fabbricato e il lotto della Società Proponente, costituita da una estesa rete viaria che suddivide il territorio in ambiti densamente edificati sia con fabbricati produttivi che di tipo logistico e infrastrutturale;
 - alla distanza tra il perimetro più avanzato della recinzione del piazzale sul quale è stato edificato il fabbricato produttivo della Società Proponente e il perimetro esterno dell'Area ZSC IT A 040008 "Macalube di Aragona" misurato in 1,90Km circa;
 - alle previsioni progettuali che prevedono solamente il completamento della pavimentazione impermeabile di tipo industriale in cls al quarzo per circa 2.750mq e l'inserimento di un nuovo impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia;
 - alle caratteristiche del corridoio territoriale che separa il lotto della Società Proponente e l'area delle "Macalube di Aragona", costituito esclusivamente da terreni agricoli a destinazione intensiva con presenza di rare aree destinate a impianti di uliveti/mandorleti, privi di copertura arborea, attraversati dal vallone Aragona e nella quale sono presenti anche: il depuratore consortile, la vasca di calma del sistema di scarico delle acque meteoriche dell'intera area industriale, fabbricati rurali sia di tipo residenziale che produttivo, la rete della viabilità
- Commissione Tecnica Specialistica- Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.**



comunale rurale, la viabilità a servizio della zona industriale, la SP.8, la viabilità comunale esterna costituita da via Macalube; si rileva come i livelli di interferenza tra il sito produttivo esistente della Società Proponente e l'area delle "Macalube di Aragona" siano NULLI".

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è relativa al progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87”.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, nello SPA (pagina 9 e 10), afferma che il progetto non prevede:

- *lavori di demolizione*
- *la realizzazione di nuove strutture edilizie*
- *l'utilizzo di risorse naturali quali suolo, territorio, acqua e biodiversità*
- *la produzione di rifiuti; in questo senso invece la proposta progettuale si inserisce in verso contrario in quanto costituisce una componente di MIGLIORAMENTO ambientale all'interno del ciclo di trattamento dei rifiuti non pericolosi attraverso l'incremento della capacità operativa dell'impianto da 10 t/gg a 60 t/gg;*
- *l'inquinamento e altri disturbi ambientali in quanto:*
 - a) l'impianto risulta già operativo ed è peraltro inserito all'interno della zona industriale ASI di Aragona dove sono già presenti altre entità produttive anche di altre filiere produttive;*
 - b) l'attività produttiva si sviluppa all'interno di un capannone industriale esistente;*
 - c) che tutte le superfici esterne utilizzate per la messa in riserva temporanea dei rifiuti lavorati sono state rese completamente impermeabili attraverso l'esistente pavimentazione industriale in cls con strato finale al quarzo posta su un telo di sottofondo in PVC.*

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto esistente opera in regime A.U.A. n.06/2021 rilasciata il 24/02/2021 dal comune di Aragona, relativa all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi relativamente per le fasi R3 ed R13 di cui all'Allegato C Parte IV del D. Lgs 152/2006 per una capacità produttiva inferiore a 10 t/gg.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'A.U.A. n.06/2021 del 24/02/2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lett. a), del DPR 59/2013, è stata rilasciata per i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D. Lgs. 152/2006: autorizzazione a recapitare nella fognatura consortile dell'agglomerato industriale di Aragona-Favara, i reflui prodotti dall'insediamento produttivo sede dell'azienda, come da parere endoprocedimentale prot. 21651 del 13/07/2020, rilasciato dall'Ufficio periferico di Agrigento dell'IRSAP;
- Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: autorizzazione in conformità al parere endoprocedimentale prot. n. 778 del 20/01/2021, rilasciato dal Settore Ambiente del Libero Consorzio Comunale di Agrigento (ex Provincia Regionale).

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto, secondo l'autorizzazione AUA n.06/2021 del 24/02/2021, è abilitato:

- alla messa in riserva (R13) di una quantità pari a 182.094 t/annue;
- al trattamento per le operazioni di R3 di 2.800 t/anno;
- al trattamento per le operazioni di R4 di 100 t/anno.

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



VALUTATO che da progetto, rispetto all'ubicazione e al Piano della Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia adottato con O.C.D. n. 1260 del 30 Sett. 2004 (PRGRS), non si riscontrano condizioni che possono essere definite come criticità escludenti e/o penalizzanti, in quanto il sito:

- è localizzato nell'area industriale ASI di Aragona e Favara.
- non ricade in aree censite dal Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia.
- non ricade in aree censite dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni della Sicilia, adottato con Del. G.R. n. 326 del 23/12/2015.
- non è sottoposto a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.
- dista oltre 3 Km dal centro abitato.
- dista oltre 600 metri da case sparse.
- dista oltre 1,2 Km e circa 1 Km, rispettivamente, dall'istituto scolastico I.I.S.S. Enrico Fermi e dall'Ospedale San Giovanni di Dio dista.

VALUTATO che l'intervento è funzionale al rispetto della gerarchia di trattamento di cui al Piano per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia adottato con O.C.D. n. 1260 del 30 Sett. 2004 (PRGRS).

VALUTATO che il sito è servito dalla viabilità dell'area industriale, la quale confluiscce all'asse principale della SS 189 e della SP 15C.

VALUTATO che non è stato redatto il Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti" di cui all'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n. 132.

CONSIDERATO che con nota prot.73085 del 26/10/2021 il Servizio 1 in qualità di autorità competente in materia di valutazioni ambientali in sede regionale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato uno specifico quesito alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) del MITE sull'applicazione dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare “... si chiedono chiarimenti sulla eventuale “richiesta di condizioni ambientali formulata dal proponente”, atteso che dalla lettura del primo periodo del comma di che trattasi sembrerebbe che il proponente abbia facoltà di richiedere all'autorità competente, qualora quest'ultima stabilisca di non assoggettare un dato progetto al procedimento di V.I.A., di specificare “autonome e discrezionali” condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Di contro, dalla lettura del secondo periodo sembrerebbe che l'eventuale richiesta debba riferirsi a condizioni ambientali definite direttamente dal proponente”, che è stato trasmesso a C.T.S. per opportuna conoscenza;

CONSIDERATO tuttavia che, nella presente istruttoria, l'inserimento di “condizioni ambientali” è indispensabile e condizione necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA;

VALUTATO conclusivamente che per il Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87 non ha impatti ambientali significativi, tenuto conto della documentazione e dalle misure di mitigazione previste nello SPA e nelle condizioni ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



parere di non assoggettabilità a VIA e contestuale parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 s.m.i del Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali.

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione
Ambito di applicazione	Piano di emergenza interno
Oggetto della prescrizione	- Dovrà essere redatto il piano di emergenza interno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà acquisire e fornire, in conformità alla Nota integrativa prot. 8282/GAB del 20.12.2018, nulla osta da parte della SRR di AG, riguardante la titolarità del flusso dei rifiuti urbani.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà produrre il sistema di distribuzione dell'impianto di trattamento delle acque e delle caditoie.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio-Rumore
Oggetto della prescrizione	- Dovrà essere effettuata una campagna di indagini fonometriche, i cui risultati dovranno essere trasmessi all'ARPA Sicilia.

Commissione Tecnica Specialistica – Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana;
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Commissione Tecnica Specialistica– Progetto di modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Miniera Pozzo n. 1 – Z.I. di Aragona, relativo alla rifunzionalizzazione del piazzale e dei fabbricati esistenti censiti in catasto nel foglio 87.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Regione: SICILIA Comune: ARAGONA Prov.: AG Località/Frazione: Indirizzo: VIA MINIERA POZZO NUOVO N. 1 – Z.I.			<i>Contesto localizzativo</i> <i>Arearie Industriali</i>		
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO	PARTICELLA			
	87	469			
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT.	37°	21'	32,94''	N
	LONG.	13°	37'	2,97	E
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione (<i>oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma</i>):					
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPOVENTE (<i>compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione</i>)					
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A		SI	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		SI
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano		SI	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		NO
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma		SI	<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere		SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere		SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)		NO	<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie		SI	<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>		SI			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....
.....
.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La società Tutela Ambiente srl P.I. 02795680848, all'interno di un fabbricato con annesso piazzale, catastalmente censito nel Foglio 87 del Comune di Aragona part. 469 Cat. D7 (Lotto 39 della ripartizione di zona industriale), a seguito della acquisizione dell'A.U.A. n.06/2021 del 24/02/2021, gestisce l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nelle fasi di trattamento R3 ed R13 di cui all'Allegato C Parte IV del D.Lgs 152/2006 per una capacità produttiva di 10 t/gg (Punto 7 lett. z.b Parte II Allegato IV D.Lgs 152/2006). Geograficamente l'area dell'impianto ricade nel Foglio 267 - III° S-E "Aragona" della Carta I.G.M. 1:25.000 e nel Foglio n.636040 della Carta Regionale della Sicilia R=1:10.000 con coordinate geografiche di: 37°21'32.94" Latitudine Nord - 13°37'2.97" Longitudine Est. Il Fabbricato esistente presenta una superficie complessiva di circa 860mq in parte destinata alle attività lavorative R3 (compattazione con pressa) e in parte come depositi temporanei (RAEE - Tessili - Oli vegetali) uffici, spogliatoi e bagni (v. Tav.V3 - v. Elab.V7). Il piazzale esterno di circa 5.700mq (v. foto 8) , in relazione alla potenzialità produttiva attualmente autorizzata, è in parte pavimentato con una pavimentazione in cls al quarzo (2.950mq) e in parte con sottofondo in tout-venant di cava (2.750mq).

La parte pavimentata in cls al quarzo viene attualmente utilizzata nel processo produttivo autorizzato come stoccaggio temporaneo sia dei materiali pressati in attesa di lasciare l'impianto che dei materiali da sottoporre a processo riduttivo (pressatura). La porzione in tout-venant di cava è invece utilizzata come parcheggio per i mezzi aziendali e per quelli in attesa di scarico (dopo la pesatura sul bilico) e/o di caricamento (prima della pesa finale sul bilico). Il perimetro esterno è definito da una recinzione costituita da un cordolo in cls sormontato da pannelli di rete metallica in acciaio zincato; la recinzione è interrotta da due accessi carrabili automatizzati prospicienti via Miniera Pozzo Nuovo dotati, lateralmente, anche di specifici cancelli pedonali (v. Elab.V7). Il sistema fognario a servizio della zona industriale è del tipo separato: — la rete delle acque nere, costituita da tubazioni interrate in Pead di diverso diametro, recapita su un impianto di depurazione distante circa 200m dal fabbricato della Tutela Ambiente; — la rete acque bianche, con recapito su una vasca di calma (v. foto 3), è costituita da uno scatolare principale in c.a. al quale afferiscono le reti capillari costituite da tubazioni ovoidali in cls. Tutti i servizi igienici presenti all'interno della struttura edilizia sono allacciati alla rete acque nere presente su via Miniera Pozzo Nuovo il cui allaccio è stato autorizzato da IRSAP con dispositivo del 13/07/2020 (v. Elab. V8). Le acque bianche di prima pioggia, intercettate dalla rete delle caditoie presenti nella parte pavimentata del piazzale, sono preventivamente convogliate a un impianto di trattamento localizzato nella parte meridionale del perimetro (v. foto 8); dopo il trattamento (dissabbiatura e disoleatura) le acque sono recapitate direttamente allo scatolare acque bianche presente su via Miniera Pozzo Nuovo (v. Elab. V3).

Obiettivi progettuali In relazione alla crescente domanda registrata nel settore di trattamento dei rifiuti non pericolosi per le attività R3 ed R13 nell'ultimo biennio, sulla base delle potenzialità attuali sia in termini di macchine, attrezzature che di infrastrutture logistiche (capannone e piazzale), la Società proponente ha pianificato come obiettivo di crescita aziendale di portare il livello produttivo dalle attuali 10t/gg, autorizzate dall'A.U.A. 06/2021, alla capacità di circa 64 t/gg senza introdurre nuove macchine e/o modificare i volumi edili già esistenti.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT -----		
		IT -----		
		IT -----		
ZSC	cod.	ITA040008	MACALUBE DI ARAGONA	
		IT -----		
		IT -----		
ZPS	cod.	IT -----		
		IT -----		
		IT -----		
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<p><i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i></p> <p>ITA040008 Strumento di gestione: D.D.G. n. 857 del 15.11.2010</p> <p>IT ----- Strumento di gestione:-</p> <p>IT ----- Strumento di gestione:-</p> <p>IT ----- Strumento di gestione:-</p>		
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p>NO</p>		<p>Arearie Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP -----</p> <p>Arearie Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>):</p>		
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (<i>verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna</i>)</p> <p>NO</p>				

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT A 040008 distanza dal sito: 1.836 metri

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticolli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

X Si ♦ No

Descrivere: strada ASI denominata via Miniera Pozzo Nuovo. Impianto di depurazione zona industriale Aragona-Agrigento. Vallone Aragona. Strada Provinciale SP8. Strada Comunale via Maccalube.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, *No*, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 040008

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCIE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce			

identificate nello SDF: (<i>informazioni facoltative</i>)	
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? SI	
Se, No , perché: 	
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3. 4. 5.	
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".	
NO	
Se SI , perché: 	

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;">SI</p> <p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?</p> <p>Il sito specifico di progetto è compreso all'interno dell'area industriale di Aragona.</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p>
	SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE
<p>Con comunicazione n.(<i>citare riferimento</i>) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza. Se Si, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:</p> <p>A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?</p> <p>1) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO 2) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO 3) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché: (<i>n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12</i>)</p> <p>Se, Si, ritornare a sezione 1.3.</p> <p>B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?</p> <p>1) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO 2) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO 3) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché: (<i>n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza</i>)</p> <p style="background-color: #92D050; color: white; text-align: center;">SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</p>	

Allegato 3

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

NO

Se **Si**, *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):*

.....
.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA
2000**

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- **ZSC ITA 040008**

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:

<p>Possibile perdita/fragmentazione di habitat di specie: specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>		<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<u>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</u>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;">NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p>	
<u>8.4 – valutazione effetti indiretti</u>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;">NO</p> <p>Se Si, quali:</p>	
<i>SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</i>		

Allegato 3

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

NO

Se, Si, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Il progetto non prevede né riduzione di Habitat di interesse comunitario appartenente al predetto Sito della Rete Natura 2000, né può comportare minacce alle specie ed agli habitat tutelati in quanto:

- L'impianto è esistente e ricade nell'area industriale di Aragona (AG);
- il sito Natura 2000 ZSC IT A 040008 denominato "Macalube di Aragona" dista 1,90 Km dal perimetro del lotto della Società Tutela Ambiente;
- Rispetto al perimetro urbano di Aragona l'impianto della Tutela Ambiente Srl presenta una distanza di circa 3Km in linea d'aria rispetto alla fascia periferica (via Salvatore La Rosa) e di 2,60Km rispetto allo scalo Ferroviario di Aragona Caldare.
- tra il Sito Natura 2000 indicato e l'area interessata dal progetto sono presenti diversi collegamenti stradali, elementi di discontinuità di origine antropica;
- non esistono interconnessioni fra l'ecosistema dell'area industriale e gli habitat di cui alla ZSC ITA040008.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 31.01.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	ASSENTE
14.	DAPARO Marco	ASSENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	ASSENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	ASSENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	ASSENTE
29.	MONTI Daniele	PRESENTE
30.	MORABITO Anna	PRESENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

31.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
32.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
33.	SACCO Federica	PRESENTE
34.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
35.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 31.01.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.01.31 13:39:48
+01'00'

Il Presidente
Prof. Giuseppe Trombino

Firmato
digitalmente da
TROMBINO GIUSEPPE
C: IT